

Note di oggi, e di domani

Nasce 'Lugano modern' cartellone di musica contemporanea

Molti si chiedono con cosa verrà riempito il Nuovo centro culturale oggi in cantiere presso l'ex Palace. Si dibatte sul significato di 'arte contemporanea' come di una specie di entità misteriosa. Eppure, parlando di musica a Lugano da anni ci sono persone che propongono rassegne di avanguardia. Raggruppando tre manifestazioni in un solo cartellone, patrocinato dalla Città, è nato 'Lugano modern'. Unisce, organizza e lancia un programma costituito dalle rassegne 'Novecento e presente', giunta alla 12esima edizione, dalla 'Swiss chamber concerts', e da 'Oggi musica' attiva fin dal lontano 1977. Si comincerà giovedì prossimo 14 ottobre con un doppio spettacolo di musica esotica all'auditorio Stelio Molo della Rsi e al Conservatorio, e si finirà il 14 aprile 2011 con una rivisitazione di Haydn al Con-



Esplorando nuove frontiere

servatorio. «Questo cartellone è il risultato di una idea ormai forte del Dicastero cultura, ovvero far convergere progetti»

ha spiegato **Renato Reichlin**, direttore del settore spettacoli presso il Dicastero, ieri alla conferenza stampa di 'Lugano

modern' una manifestazione che si vorrebbe rendere definitiva. Lugano vuole dunque porsi al centro della sperimentazione di nuovi stili e linguaggi musicali. C'è qualcosa che si muove oltre la musica 'classica' ed il pop, un mondo fatto di nuovi suoni, di contaminazioni con le arti visive, di riscoperte e rielaborazioni. La musica che oggi appare strana ed ostica, domani potrà essere lo standard? Ai posteri l'ardua sentenza ma gli spiriti curiosi con 'Lugano modern' avranno modo di provare, sensazioni nuove. Come la 'Musica dell'occhio', un progetto di *'interazione fra movimento sonoro, plastico e cromatico nello spazio scenico'* che andrà in scena il 10 aprile, solo per citare uno dei quindici spettacoli che terranno banco nei prossimi mesi. Ci saranno anche cose meno estreme, ma la parola d'ordi-

ne sarà l'innovazione e la scoperta.

Una scelta per il Lac

La capodicastero cultura Giovanna Masoni Brenni ieri ha ricordato che il nuovo centro culturale Lac intende distinguersi proprio esplorando il Novecento ed il contemporaneo. «Abbiamo il territorio, il pubblico e le eccellenze». L'ottimismo è confortato dalla buona affluenza di spettatori a spettacoli non esattamente 'popolari' messi in scena nel recente passato. Le tre rassegne riunite sotto il cartellone di 'Lugano modern' mantengono le loro peculiarità. 'Novecento e presente' è una produzione del Conservatorio in collaborazione con la Rete due della Rsi. Propone in particolare autori svizzeri dell'ultimo secolo. È la prima edizione dopo la scomparsa di Giorgio

Bernasconi, cui verrà dedicata la serata del 21 novembre. Ieri in conferenza stampa ne hanno parlato Roberto Valtancoli e Giuseppe Clericetti. 'Oggi musica' è da sempre rivolta al contemporaneo, se non al futuro della seconda arte. Ne ha parlato Nadir Vasena. Infine la 'Swiss chamber concerts' è una rassegna che proporrà rivisitazioni di grandi del passato (Brahms, Bach, Schumann, Haydn) da parte di compositori odierni. Il suo portavoce ieri era Antonio Indaco.

Lanciando uno sguardo sulle prime date del cartellone, sono targate 'Oggi musica' e ispirate dall'arte giapponese. Dopo lo spettacolo 'esotico' e tambureggiante di giovedì, ci saranno altre tre serate venerdì 15 ottobre, sabato 16, sempre al Conservatorio, e domenica all'Auditorio Stelio Molo.